

Cereali e derivati			
Frumento nostrano	al Q.le da L. 24,— a L. 24,10		
» estero	» —,— » —,—		
Farina	» 28,— » 29,—		
Fiore	» 31,50 » 33,50		
Crusca	» 14,— » 15,—		
Pane comune	» 23,— » 30,—		
Pasta da minestra	» 35,— » 48,—		
Granturco nostrano	» 15,25 » 15,50		
» estero	» 14,— » 14,25		
Risone	» —,— » —,—		
Riso lavorato	» 33,— » 48,50		
Orzolo	» 18,— » 19,—		
Orzo da caffè	» 33,— » 35,—		
Segala	» —,— » —,—		
Avena nostrana	» 19,— » 20,—		
» napoletana	» 22,— » 23,50		

Legumi			
Fagioli bianchi	al Q.le da L. 24,— a L. 25,—		
» colorati	» 17,50 » 18,—		
Cece bianco	» 29,— » 30,—		
» rosso	» 28,— » 28,50		
Lenticchie	» 34,— » 35,50		
Fave	» 20,— » 21,—		
Miglio	» 24,— » 24,50		
Panico	» 29,— » 30,—		
Melica	» 11,— » 12,—		
Lupini	» 14,— » 15,—		
Cicerchia	» 20,— » 21,—		
Coriandoli	» 41,— » 42,—		
Veccia	» 21,— » 22,—		

Semi			
Trifoglio	al Q.le da L. 100,— a L. 115,—		
Lupinella nostrana	» 90,— » 95,—		
» estera	» 75,— » 85,—		
Medica	» 90,— » 120,—		
Sulla	» 130,— » 150,—		
Fieno greco	» 22,— » 23,—		
Canapa da semenza	» —,— » —,—		
Seme di lino	» 34,— » 35,—		
Semi di zucca	» 45,— » 50,—		
Anici nostrani	» 115,— » 120,—		

Foraggi			
Fieno	al Q.le da L. 6,50 a L. 8,—		
Paglia di grano	» 3,— » 3,20		
» di riso	» 2,40 » 2,50		

Vini			
Vino nero nostrano	al Q.le da L. 28,— a L. 32,—		
» bianco	» 17,— » 18,—		
» meridionale	» 30,— » 32,—		

Frutta			
Mele fresche	al Q.le da L. 15,— a L. 30,—		
Agrumi	al mille » 21,— » 22,50		
Fichi secchi	al Q.le » 25,— » 50,—		
Castagne fresche	» —,— » —,—		
» secche	» 28,— » 30,—		
Farina di castagno	» 29,— » 30,—		
Carubba	» 18,— » 22,—		
Amandorle vestite	» —,— » —,—		
Amandorle senza guscio	» —,— » —,—		

Noci	al Q.le da L. 45,— a L. 50,—		
Pomodori	» 25,— » 30,—		
Conserva	al Kg. » —,— » —,—		
Patate	al Q.le » 8,— » 12,—		
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—		
» nera	» —,— » —,—		

Latticini			
Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20		
Burro	al Kg. » 2,25 » 2,35		
Formaggio nostrano fresco	» —,85 » 90,—		
» « secco	» 2,10 » 2,20		
» parmigiano	» 2,15 » 2,35		
Mental Svizzero	» 2,— » 2,15		
» Nazion (staz. part.)	» 2,20 » 2,85		

Carni			
Pollame vivo	al Kg. da L. 1,40 a L. 1,60		
» morto	» 1,75 » 1,85		
Colombi	al paio » 1,50 » 1,70		
Ova	al mille » 70,— » 72,—		
Bovi	al Q.le » 120,— » 140,—		
Vacche	» 110,— » 130,—		
Vitelli di latte	» 85,— » 90,—		
Suini da Kg. 150 a 200	» —,— » —,—		
» oltre i 200 Kg.	» —,— » —,—		
» peso morto	» —,— » —,—		
Lardo	» 140,— » 150,—		

Salumi			
Baccalà	al Q.le da L. 75,— a L. 80,—		
Arringhe	al barile » 33,— » 34,—		
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 33,— » 34,—		
Tonno (in latte)	al Kg. » 1,80 » 1,85		

Coloniali			
Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 145,—		
Caffè Moca	» 350,— » 410,—		
» Portorico	» 275,— » 345,—		
» Sandomingo	» 250,— » 270,—		
» Santos	» 260,— » 270,—		

Miele			
Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
» centrifugato	» —,— » —,—		
Cera vergine	» —,— » —,—		

Oli, petroli, candele ecc.			
Olio di olivo	al Q.le da L. 120,— a L. 160,—		
» di lino	» 120,— » 125,—		
Petrolio per cassa	» 21,— » 22,50		
Candele stear.	» 115,— » 155,—		
Saponi da bucato	» 25,— » 70,—		

Combustibili			
Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,30 a L. 3,50		
» in fascine	» 3,30 » 3,50		
Carbone di legna	» 9,— » 10,50		
» minerale	» 3,40 » 3,50		
Coke	» 4,75 » 5,—		

Seta e Canapa			
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—		
» depurato	» —,— » —,—		
Canapa greggia	al Q.le » 96,— » 102,—		
Lino	» 25,— » 30,—		

Si spedisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO	
Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI	
Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.	

IL CONSUMO DELLO ZUCCHERO

Secondo il noto ufficio statistico per lo zucchero di F. O. Lict di Magdesburgo, il consumo dello zucchero per testa e per anno sarebbe stato nella decorsa campagna (1. settembre 1905 al 31 agosto 1906) il seguente:

Gran Bretagna	Chilog. 42.03
Stati Uniti d'America	» 35.38
Danimarca	» 32.37
Svizzera	» 24.25
Svezia e Norvegia	» 21.35
Germania	» 19.73
Olanda	» 17.80
Francia	» 16.44
Belgio	» 15.02
Austria-Ungheria	» 10.85
Russia	» 8.78
Portogallo	» 7.13
Spagna	» 4.67
Grecia	» 4.58
Turchia	» 4.43
Bulgaria	» 3.54
Romania	» 3.42
Italia	» 3.39
Serbia	» 3.07

L'Italia è il penultimo Paese d'Europa. Solo la Serbia consumò meno zucchero di essa. Perfino la Russia, la cui condizione economica è del resto tanto calunziata, consuma due

volte e mezza più zucchero della progrediente Italia!

In Francia col bilancio in grave dissesto si ebbe il coraggio tre anni or sono di ridurre da 67,50 a 25 lire al quintale, del 60 o/o cioè, la tassa.

In Italia col bilancio in grosso avanzo non si ha il coraggio, non diremo di sgravi, chè le diminuzioni delle gabelle sul petrolio e sullo zucchero non sono sgravi, *ma accorte e proficue operazioni finanziarie*, ma neppure di tentare la più sicura riforma tributaria-fiscale. E si discute sul guadagno dei contribuenti riducendoli in centesimi e qualche lira all'anno e scherzando sul miserrimo risparmio. Mentre una cosa si dimentica: lo slancio alla produzione, all'attività nazionale, al progresso industriale, al consumo ed alle entrate fiscali stesse che la riforma nei tributi di consumo diretto ed industriale come sul petrolio e lo zucchero produce.

Coi criteri con cui si oppugnano da gente per quanta elevata di posizione, di vista però assai assai bassa, la riforma profonda (perchè le mezze misure a nulla giovano), si potrebbe opporre ad ogni ribasso di tariffe postali, telegrafiche, ferroviarie, ecc. Tant'è il contribuente ci guadagna solo 13,28 o 77 1/2 centesimi all'anno!! E così restiamo l'ultimo Paese del mondo e ci difficoliamo il nostro sviluppo che potrebbe essere ben più intenso!

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

PRODUZIONE MONDIALE DELLA SETA

1900 chilogrammi	18,472,000
1901 »	19,229,000
1902 »	18,764,000
1903 »	20,500,000
1904 »	20,500,000
1905 »	18,830,000

La media 1904-1905 essendo di chilogrammi 19,020,000, la produzione del 1905 2 stata di poco inferiore alla media.

Le cinque medie quinquennale precedenti erano state di:

kg.	17,053,000 dal 1896 al 1900
»	15,295,000 dal 1891 al 1895
»	11,600,000 dal 1886 al 1890
»	9,438,000 dal 1881 al 1885
»	8,854,000 dal 1876 al 1880

Queste cifre dimostrano che in 30 anni la produzione della seta è più che raddoppiata, ma a questi aumenti le sete delle diverse provenienze non concorsero in eguale misura.

	media 1876-1880	media 1900-1905
kg.	kg.	kg.
Europa	2,495,000	5,347,000
Levante ed Asia centrale	639,000	2,172,000
Estremo Oriente	5,740,000	11,501,000

Dunque il Levante e l'Asia centrale hanno più che triplicato la produzione, mentre l'Europa e l'Estremo Oriente hanno soltanto raddoppiata.

Per ciò che riguarda la produzione dell'Italia e della Francia si scorge, confrontando le stesse due medie, quanto maggiore cammino abbia compiuto l'Italia.

Nel 1876-1880 la media è stata per la Francia di kg. 510,000 e nel 1900-905 di chilogrammi 612.000 ossia un aumento del quinto: per l'Italia di kg. 1,900,00 nel 1876-800 e di kg. 4,346,000 nel 1900-905, ossia una produzione più che raddoppiata.

Comunicazioni

Per gli esportatori di pollame vivo. — Le Amministrazioni ferroviari estere si sono ripetutamente lamentate che i trasporti di volatili vivi in partenza dall'Italia ed in destinazione della Germania, non sono sempre confezionati

conforme alle prescrizioni di polizia vigente nei loro Stati. ed hanno minacciato di dare disposizioni ai transiti di confine, perchè siano d'ora innanzi respinte le spedizioni in piccole partite non corrispondenti alle citate prescrizioni.

La condizionatura voluta dalle Ferrovie estere riguarda unicamente la forma delle gabbie, casse e ceste contenente i volatili vivi e special- il pollame.

Queste gabbie ecc. devono avere il fondo tutto pieno e le pareti laterali anche piene fino ad una altezza sufficiente ad impedire, nel miglior modo possibile, che lo sterco, la paglia od altro abbiano ad uscirne e ad insudiciare il carro in cui sono caricate.

Per quanto le minacce di applicare rigorosamente le prescrizioni di polizia suaccennate riguardino i trasporti in piccole partite, è tuttavia raccomandabile agli speditori di volerne tener conto, in quanto possibile, anche nell'effettuare spedizioni a vagone completo.

Notasi infine che a sensi dell'art. 8 delle vigenti tariffe interne, i mittenti sono responsabili di tutte le conseguenze che possono derivare dalla inosservanza delle prescrizioni sanitarie, di polizia ecc. vigenti nei diversi stati.

Indicazione in lingua inglese sui prodotti importati negli Stati Uniti. — La legge doganale in vigore negli Stati Uniti, alla sezione 8.^a stabilisce che i prodotti importati, devono avere, in modo evidente, l'indicazione in lingua inglese del paese d'origine e della qualità dell'articolo, e che i prodotti stessi non saranno consegnati agli importatori, sinchè non siano messi in regola con l'accennata prescrizione.

Quantunque si tratti di una legge che è in vigore da ormai dieci anni, pure spesso volte avviene che gli articoli di provenienza italiana arrivano negli Stati Uniti, senza portare le richieste indicazioni.

Questo si verifica specialmente per i prodotti alimentari, come sardine e altro pesce in conserva, olio di oliva, cc., i quali, invece di portare l'indicazione di « Italy », portano quella d'« Italia », « Napoli », « Firenze » o di altre città meno note.

Ora è accaduto che il collettore delle dogane di New-York ha voluto porre rimedio a siffatte contravvenzioni alla legge doganale vigente, e ha ordinato che varie spedizioni di merci arrivate dall'Italia non siano consegnate finchè non saranno contrassegnate coll'indicazione « Product of Italy » o con qualche altra equivalente.

Allo scopo di evitare ritardi e spese ai consignatari di dette merci, si crede opportuno di segnalare il lamentato inconveniente, ricordando agli esportatori di questo distretto camerale l'obbligo che essi hanno di spedire i loro prodotti negli Stati Uniti uniformandosi pienamente alle esigenze della legge doganale americana.

Quanto precede è indipendente dalle prescrizioni della legge 30 giugno 1906 sui prodotti alimentari e farmaceutici, la quale dispone che, a cominciare dal 1. ottobre del corrente anno, l'etichetta principale dei prodotti stessi importati negli Stati Uniti deve essere in lingua inglese.

Mostra delle scuole industriali e commerciali — Roma Novembre 1907 — L'onorevole Ministro di Agricoltura e Commercio ha disposto che nel novembre del 1907 abbia luogo in Roma una mostra delle Scuole industriali e commerciali.

La Mostra sarà tenuta nel Palazzo delle Belle Arti, gentilmente concesso dal Municipio di Roma; e ad essa potranno prender parte le scuole industriali, artistico-industriali, le commerciali e le professionali femminili del Regno e le Scuole industriali e commerciali all'estero, aperte fin dall'anno scolastico 1905-906;

Le domande per l'ammissione dovranno essere redatte su appositi moduli che saranno inviati insieme al regolamento della Mostra alle scuole che ne faranno richiesta al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio). Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il 31 marzo 1907.

Su proposta di un'apposita Giuria saranno destinate medaglie e diplomi alle Scuole più meritevoli ed agli allievi che avranno eseguito i lavori esposti.

Le Patria degli italiani di Buenos-Ayres, allo scopo di stringere sempre più i vincoli che uniscono il nostro paese all'argentina, ha impiantata in Roma un'Agenzia, la quale sarà come il tratto d'unione fra i nostri emigranti e il loro paese natio.

Ma altri intenti informano l'ufficio e, fra questi principalissimo, rendere sempre più attive, più intense e più rispondenti ai reali bisogni, le relazioni commerciali fra i due paesi, sia formando opportune indicazioni sui generi che migliore esito troverebbe sulle spiagge del Plata, sia fornendo norme sui migliori sistemi di confezionamento degli articoli da presentare, e sul-

le condizioni abituali di consegna e di pagamento.

La *rèclame*, che è essenziale ragione di successo per chiunque nelle ragioni Argentine voglia tentare il mercato, avrà in quella Agenzia un tramite onesto e competente.

Inoltre si è impiantata nell'Agenzia una sezione di informazioni commerciali — solidità, moralità, solvibilità, fido da concedersi, antecedenti ecc. dei singoli commercianti — che si forniscono con la segretezza massima e con la maggiore possibile sollecitudine.

Regolamento per l'uso dell'acetilene e per la produzione e la vendita del carburato di calcio. — Con R. Decreto in data 29 novembre 1906, emanato a termini della legge 30 giugno 1901 n. 278 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 8 gennaio scorso, n. 6, è stato approvato il « *Regolamento per l'uso dell'acetilene e per i pubblici esercizi di carburato di calcio e di acetilene.* »

La vigilanza per la esecuzione delle nuove disposizioni è affidata al Ministero di agricoltura, industria e commercio e sarà esercitata per mezzo delle Prefetture e Sotto Prefetture del Regno e delle Autorità locali di pubblica sicurezza.

Il Ministero suddetto con circolare in data del 16 corrente diretta ai Prefetti e Sotto-Prefetti del Regno e comunicata per notizia alle Camere di commercio, ha riprodotto il regolamento premettendovi opportune osservazioni illustrative allo scopo di rendere uniforme e più spedita l'applicazione.

La circolare è ostensibile nella Segreteria della Camera di Commercio a tutti coloro cui può interessare.

Regolamento per l'applicazione della nuova legge sulla purezza dei prodotti alimentari e medicinali negli Stati Uniti del Nord America. — Coloro che hanno interesse di prendere visione del regolamento suindicato, dovranno rivolgerci alla Segreteria di questa Camera.

Avv. OLINDO BARGOSS, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

Cereali e derivati			
Frumento nostrano	al Q.le da L. 23,90 a L. 24,—		
» estero	» » » »		
Farina	» » » »		
Fiore	» » » »		
Crusca	» » » »		
Pane comune	» » » »		
Pasta da minestra	» » » »		
Granturco nostrano	» » » »		
» estero	» » » »		
Risone	» » » »		
Riso lavorato	» » » »		
Orzolo	» » » »		
Orzo da caffè	» » » »		
Segala	» » » »		
Avena nostrana	» » » »		
» napoletana	» » » »		

Legumi			
Fagioli bianchi	al Q.le da L. 24,— a L. 25,—		
» colorati	» » » »		
Cece bianco	» » » »		
» rosso	» » » »		
Lenticchie	» » » »		
Fave	» » » »		
Miglio	» » » »		
Panico	» » » »		
Melica	» » » »		
Lupini	» » » »		
Cicerchia	» » » »		
Coriandoli	» » » »		
Veccia	» » » »		

Semi			
Trifoglio	al Q.le da L. 100,— a L. 110,—		
Lupinella nostrana	» » » »		
» estera	» » » »		
Medica	» » » »		
Sulla	» » » »		
Fieno greco	» » » »		
Canapa da semenza	» » » »		
Seme di lino	» » » »		
Semi di zucca	» » » »		
Anici nostrani	» » » »		

Foraggi			
Fieno	al Q.le da L. 6,50 a L. 7,75		
Paglia di grano	» » » »		
» di riso	» » » »		

Vini			
Vino nero nostrano	al Q.le da L. 28,— a L. 32,—		
» bianco	» » » »		
» meridionale	» » » »		

Frutta			
Mele fresche	al Q.le da L. 15,— a L. 30,—		
Agrumi	al mille » » » »		
Fichi secchi	al Q.le » » » »		
Castagne fresche	» » » »		
» secche	» » » »		
Farina di castagno	» » » »		
Carubba	» » » »		
Amandorle vestite	» » » »		
Amandorle senza guscio	» » » »		

Noci	al Q.le da L. 45,— a L. 50,—		
Pomodori	» » » »		
Conserva	al Kg. » » » »		
Patate	al Q.le » » » »		
Trifolia bianca	al Kg. » » » »		
» nera	» » » »		

Latticini			
Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20		
Burro	al Kg. » » » »		
Formaggio nostrano fresco	» » » »		
» « secco	» » » »		
» parmigiano	» » » »		
Mental Svizzero	» » » »		
» Nazion (staz. part.)	» » » »		

Carni			
Pollame vivo	al Kg. da L. 1,60 a L. 1,70		
» morto	» » » »		
Colombi	al paio » » » »		
Ova	al mille » » » »		
Bovi	al Q.le » » » »		
Vacche	» » » »		
Vitelli di latte	» » » »		
Suini da Kg. 150 a 200	» » » »		
» oltre i 200 Kg.	» » » »		
» peso morto	» » » »		
Lardo	» » » »		

Salumi			
Baccalà	al Q.le da L. 75,— a L. 80,—		
Arringhe	al barile » » » »		
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» » » »		
Tonno (in latte)	al Kg. » » » »		

Coloniali			
Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 145,—		
Caffè Moca	» » » »		
» Portorico	» » » »		
» Sandomingo	» » » »		
» Santos	» » » »		

Miele			
Miele torchiato	al Q.le da L. —, a L. —,		
» centrifugato	» » » »		
Cera vergine	» » » »		

Oli, petroli, candele ecc.			
Olio di olivo	al Q.le da L. 120,— a L. 160,—		
» di lino	» » » »		
Petrolio per cassa	» » » »		
Candele stear.	» » » »		
Saponi da bucato	» » » »		

Combustibili			
Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,30 a L. 3,50		
» in fascine	» » » »		
Carbone di legna	» » » »		
» minerale	» » » »		
Coke	» » » »		

Seta e Canapa			
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —, a L. —,		
» depurato	» » » »		
Canapa greggia	al Q.le » » » »		
Lino	» » » »		

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

DISPOSIZIONI DOGANALI

relative all'introduzione delle uve secche nella Svizzera

(Rapporto, in data 5 febbraio 1907.
del Sig. GERARDO CAPUTI, R. Enotecnico a Zurigo).

Vigente la tariffa doganale svizzera del 1891, le uve secche da tavola dei tipi *Malaga* e *Sultana* erano sottoposte al dazio d'entrata di franchi 15 per quintale, in tariffa generale, e di franchi 3 in tariffa convenzionale con la Spagna e con l'Italia.

Le uve secche di Corinto, invece, usate per la preparazione del vino, pagavano il diritto generale di franchi 20, più una finanza di monopolio di franchi 4,20 per quintale, a peso lordo.

Ma la differenza notevole fra i due dazi di 3 e di 24 franchi, relativi alle uve da tavola in tariffa convenzionale ed a quelle da vino in tariffa generale, non mancò di dare luogo alla perpretazione di un rilevante sistema di frodi, inquantochè interi vagoni delle dette uve venivano introdotte sotto il nome di uve *Sultana* e quindi col dazio di 3 franchi, mentre, lungi dall'essere consumate direttamente per la tavola, venivano adibite alla preparazione del vino.

Tutte le misure adottate per impedire tali frodi non approdarono a risultati concreti e positivi, per la qual cosa, nella revisione delle tariffe, che ebbe luogo nel 1902 in seno al Con-

siglio federale, non solo si esclusero del tutto le uve tipo *Sultana* dalla rubrica delle uve da tavola, ma si stabilì che tutte le uve secche, ad eccezione di quelle di *Malaga*, fossero passibili di un unico dazio d'entrata, sia che esse vengano adibite alla tavola, che alla fabbricazione del vino.

Tale dazio, infatti, è stato elevato anche esso nella nuova tariffa in vigore, proporzionalmente al dazio sul vino, da 20 a 50 franchi, oltre la finanza di monopolio di franchi 2,50 per quintale lordo; e ciò tenendo conto che con un quintale di uva secca si possono ottenere da 3,50 a 4 ettolitri di vino.

L'uva di *Malaga*, invece, la sola conservata in allora nella rubrica delle uve da tavola, fu portata, nella tariffa generale, da 15 a 20 franchi; ma nella tariffa convenzionale, testè stipulata con la Spagna, il dazio in parola fu ricondotto alla misura antica di franchi 3.

Ma col trattato suddetto fu ancora concesso alla Spagna l'introduzione, al medesimo dazio di franchi 3, delle uve secche del distretto di Denia, in provincia di Alicante: centro di produzione delle uve in parola assai più importante di quello stesso di *Malaga*.

Senonchè le uve di Denia, di qualità e quindi di prezzo relativamente inferiori a quelli delle uve di *Malaga*, introdotte nella Svizzera al dazio di franchi 3, potrebbero, forse, trovare ancora un impiego remunerativo nella pre-

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.